Anno XXXIV. - N. 298. Sabbato 24 Decembre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo posta): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio d' un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Lo stato dell' Irlanda è ben tale da giustificare le inquietudini onde lord Hartington s' è mostrato agitato a' suoi elettori del Lancashire. Gli effetti del *Land-act* non son quelli che il Governo e il popolo inglese speravano; le decisioni del tribunale agrario scontentano e affittaiuoli e proprietarii, lagnandosi quelli di troppa scarsa giustizia, questi di spogliazione; intanto la parola d' ordine *No rent*, lasciata dalla soppressa *Land-league*, è obbedita, i fitti non si pagano, i delitti si commettono come prima, il sistema di *boycottism* è in piena attività — e ciò malgrado le leggi coercitive e la presenza di 40 mila soldati. Queste condizioni sono scoraggianti, ma si teme ancor di peggio, poichè sembra che, sciolta la *Land-league* e imprigionati o dispersi i suoi capi, le società politiche secrete prendano via via la mano la direzione del movimento agrario, mutandone la natura e lo scopo. Questo timore trova una certa conferma nelle scoperte che si fanno di depositi d' armi e munizioni in varie parti d' Irlanda ed anche d' Inghilterra e che rivelano la mano del fenianismo. Domenica la polizia sequestrava a Dublino, in Brabazon-row e Kevin-Street, armi, munizioni e dinamite, e arrestava quattro individui. Ora il telegrafo ci fa sapere che l' ufficio doganale di Boston fu avvertito come in quel porto fosse imbarcato per Liverpool un gran numero di casse piene di fucili. Non è questa, e il lettore lo sa, la prima spedizione di tal fatta. Il quartier generale del fenianismo è in America; qui esso concepisce e matura i suoi piani e manda ai suoi affigliati in Europa i mezzi d' eseguirli. Bisogna dire, però, che il Governo di Washington presta volentieri il suo concorso a quello d' Inghilterra per sventare la trama dei cospiratori e noi sappiamo che ha dato agli impiegati dei porti l' ordine d' esercitare una rigorosa vigilanza sulle spedizioni che vengon fatte al Regno Unito.

Codesta riapparizione minacciosa del fenianismo, il quale si nutre dell' agitazione agraria e l' assimila a sè, è un fatto che deve certamente preoccupare il Governo inglese e indurlo a riflettere se non convenga prendere provvedimenti più gravi e più efficaci.

Il Governo austro-ungarico attende ancora dal Governo rumeno quella soddisfazione ch' esso si crede in diritto d' esigere per le parole sgarbate contenute nel discorso di re Carlo. Le dichiarazioni del Bratiano gli sono parse, non solo una scusa insufficiente, ma quasi un' aggravazione del fatto, poichè in esse il ministro cercò di buttare addosso ad altri una responsabilità che è sua e avviluppò nella quistione le persone dei sovrani. Di poi, il voto della Camera di Bukarest che respinse un' espressione di rammarico proposta dal Jonesco all' indirizzo e la pubblicazione fatta dal Kallimaki-Catargi di documenti gravi hanno resa vie più difficile la posizione della Rumenia verso l' Austria. Nella *Neue freie Presse* leggiamo che il Governo imperiale ha deciso di notificare ufficialmente a quello di Bukarest la rottura delle relazioni diplomatiche ove la riparazione si facesse aspettar troppo. Finora codesta notifica formale non è stata fatta e ufficialmente il Governo di Bukarest deve ignorare le istruzioni ricevute dal barone Hoyos a suo riguardo. Le cose minacciano di complicarsi qualora la Rumenia non faccia ammenda onorevole. Ora, i suoi amici devono consigliarle la prudenza, l' arrendevolezza in una quistione nella quale essa — lo diciamo senz' ambagi — ha torto. Dando soddisfazione all' Austria, la Rumenia non s' avvilisce, nè compromette i suoi interessi [nella quistione danubiana, la quale è tenuta distinta e separata.

IL RIBASSO DEL SALE

Dopo il bilancio dell' Interno la Camera votò ieri altro quello dell' entrata. Al capitolo *Sali* nacque discussione:

Magliani prega l' on. Mussi di rinviare la questione del sale al bilancio definitivo. (Ilarità). La si faccia anche prima, se vuolsi, la discussione, ma non in questo momento.

Mussi. Diamo alla questione la forma di un' interpellanza da svolgersi alla riapertura della Camera.

Magliani aderisce.

Mussi. E io taccio stasera.

Luzzatti. S' intende che la questione deve essere trattata con una interpellanza, onde la discussione sia ampia.

Presid. Sulla mozione dell' interpellanza parleranno gli iscritti.

Parlano gli onorevoli Sanguinetti e Sperino.

Mussi ricorda la proposta dell' anno scorso, firmata da numerosi deputati.

Depretis (presidente del Consiglio) dichiara che il Ministero accetta l' interpellanza sul ribasso del prezzo del sale. Si fisserà il giorno dopochè la Camera sarà riconvocata.

Mussi aderisce.

Pres. Resta inteso dunque che per l' interpellanza si fisserà il giorno dopo le vacanze.

La somma complessiva dell' entrata pel 1882 è approvata in L. 2,166,576,146 29.

GAMBETTA E L' ITALIA

In un articolo pieno di sconforto sulla nostra politica estera, l' *Opinione* ci narra quanto segue dell' attitudine del Gambetta verso l' Italia:

« Il Gambetta persiste a trovar modo che l' Italia riconosca il trattato del Bardo; offrendole forse qualche ingerenza nell' amministrazione tunisina; per esempio un mezzo ministro delle poste o di qualche altro ufficio somigliante.

Segue l' *Opinione* dicendo che il punto fermo delle nostre alleanze non possiamo cercarlo in Francia.

Anche l' attitudine di Bismarck la impensierisce.

È in mezzo a questi pericoli abbiamo un ministero senza autorità, senza una vera e solida maggioranza, senza idee direttive, un ministero che non sa o vuol fare una politica interna e militare che aiuti il rialzamento della nostra riputazione.

Come si vede, sono amare considerazioni che si accordano con quelle che noi pure abbiamo fatte.

La questione Sbarbaro-Baccelli

Il Baccelli nella seduta del 19 ebbe a dichiarare, che il prof. Sbarbaro non soffriva la fame, come aveva detto il Bonghi, perchè se da una parte ha fatto giustizia sopprimendogli lo stipendio, dall' altra gli aveva fatto la carità.

Il prof. Sbarbaro pregava il conte Galeazzo Calciati di Piacenza, deputato al Parlamento ed Ugo Pesci, giornalista ed ufficiale dei bersaglieri, a voler invitare il ministro Baccelli a ritirare l' oltraggio.

Nel tempo stesso il prof. Sbarbaro telegrafava a Roma: « Non ebbi giammai, nè chiesi sussidio: non l' avrei accettato se offertomi. Chiedo riparazione dell' indecente oltraggio al ministro per mezzo del deputato Calciati ed Ugo Pesci.

Quest' ultimo non trovandosi a Roma, bensì a Milano, ha telegrafato al prof. Sbarbaro essere dispiacente di non potersi mettere subito a sua disposizione come avrebbe fatto ben volontieri.

Il corrispondente del *Corriere* telegrafa intanto: — Credesi che il Baccelli rifiuterà la chiesta riparazione.

Altro che l' ingerenza italiana!

La pubblicazione del « *dossier Bokhos* », che pareva dovesse metter sossopra il mondo politico, non ha rivelato nulla, proprio nulla da commovere; ciò non toglie che tutti i giornali se ne preoccupino. Leggansi però queste due letterine, che in quanto ad interesse mangiano in insalata e il signor Bokhos, e il *Mostakel* e il sig. Pestalozza. L' autore è il sig. *Roustan*. Il destinatario, il « caro amico » è il signor Oscar Gay de Tunis, il principale accusatore del signor Roustan nel processo recente, dal quale questi è uscito con le ossa tanto rotte!

Nella prima lettera, il sig. Roustan si sfoga col sig. Gay de Tunis di non essere ancora stato fatto commendatore della Legione d' onore. È in data del 29 luglio 1879:

« Mio caro amico,

« ...... Il movimento nella Legione d' onore da voi annunziatomi nell' ultima vostra lettera, non è ancora comparso o è comparso senza il mio nome, giacchè non ho alcuna notizia. Io non so capire che mi si rifiuti per riguardo agli Italiani un grado che il nostro agente qui ha avuto nel 1873, e che non si voglia darmelo altrove. È questa una situazione di cui nulla può far prevedere il termine.

« Gradite ecc.

« ROUSTAN. »

La lettera che viene è più curiosa. Essa è anteriore alla precedente:

« *Tunisi, 25 dicembre* 1877.

« Mio caro amico,

« Quell' imbecille di Mustafà ben Ismail si fa informare sulle cose di Parigi da un orefice austriaco espulso da Alessandria, di nome Rivoltella. Questi ha a Parigi un corrispondente del quale io ho potuto avere una delle lettere. È stato un impiegato del Bardo incaricato di tradurla da Ben Ismail, che me ne ha venduta la copia. Sicchè non occorre dirvi che la mia comunicazione deve rimaner confidenziale. Ma sarebbe forse conveniente sapere chi sia di preciso *La Grinitine*. È un nome di guerra? L' *Oscar* in discorso siete voi o Lesseps? Che roba è quell' affare dei tabacchi? Che volete, caro mio, che si faccia con ministri tanto stupidi da servirsi di gente simile? Noterete la tendenza alla stoccata *(carotte)* sotto pretesti di stampa. Pur troppo è questa una delle cause della perdita di Keredine. Egli ha fatto pazze spese pei giornali, — ormai la piega è presa.

« Credetemi ecc.

« ROUSTAN. »

Quell' *imbecille di Mustafà*, quel *ministro stupido* è quegli stesso che, non è molto, il Governo francese nominava di sbalzo gran croce della Legion d' onore dietro le istanze del signor Roustan. E questo signor Roustan, che fa rubar le lettere, mandate a Mustafà, è quegli che il Governo, dopo il verdetto della Corte di Assise della Senna, manda ministro... a Tunisi. Giacchè, la notizia è positiva; il signor Roustan tornerà al suo antico posto. Il Governo del signor Gambetta potrà essere accusato di tutto fuori che di soverchia deferenza al responso della giustizia e di paura degli scandali.

NOTE FIORENTINE

(Nostra Corrispondenza)

22. 12. 81.

L' orrenda catastrofe del Ringtheater, che in brevi istanti per un numero sterminato di vittime cambiava il gaio tripudio negli urli della disperazione, le festose grida e lo splendore dei mille doppieri nel silenzio e nel buio della tomba, ha toccato profondamente questa gentile città che pure in sì luttuosa circostanza vuole mostrarsi degna di sue tradizioni.

Il Comitato presieduto dal Sindaco Principe Corsini ed avente nel suo seno i cospicui nomi dei senatori Andreucci, Digny, Garzoni, Migliorati, Paoli, Ridolfi; dei marchesi Torrigiani, Ginori, e dei Conti Bastogi, Guicciardini, nonchè quello del Principe Poniatowski, pubblicò un fervente appello ai Fiorentini ed alla colonia estera residente in Firenze. Si annunziano dal Comitato varii Concerti di Beneficenza, e si riposa sul cuore gentile di tutti onde la filantropica iniziativa trovi incoraggiamento da quanti pensano « *essere più saldo d' ogni altro il vincolo che unisce i popoli, al pari degli individui, non tanto nell' esaltazione della gioia, quanto nella comunanza del dolore, e nell' opera della carità.* »

—

Giorni sono si radunò la Commissione che aveva l' incarico di concertare le prescrizioni atte a prevenire i disastri teatrali. A tutti i teatri di Firenze toccheranno parziali provvedimenti, e fra i generali notai i seguenti: tutte le porte servanti all' egresso avranno doppio rivolgimento. Tutte le scene ed accessorii saranno plasmate di soluzione salina. Un operaio addetto al gas starà sempre sul palcoscenico durante la rappresentazione. Sarà finalmente proibito a *tutti*

di servirsi di fiaccole che non siano riparate da tele metalliche o cristallo; si stabilirà un portavoce di metallo dal palcoscenico alla graticciata e verrà collocata al muro esterno del palcoscenico, e in luogo da destinarsi, una scala a maglie di ferro per salvamento dei pompieri.

—

I lavori pressochè al termine di Via Tornabuoni hanno resa questa strada la più bella di Firenze. Fa d'uopo convicersi co' propri occhi, per potersi fare una idea dei splendidissimi ristauri fatti al Caffè Doney, alla Maison Giacosa, al Negozio Janetti, all'Oreficeria Frilli. Il sistema poi di illuminazione è tutto quello che può dirsi di sontuoso e di elegante.

—

Presentemente l'*Arena Nazionale* e l'*Alfieri* sono i due soli teatri aperti. Nel primo teatro c'è un *Trovatore* che *trova* poca gente che lo vada a sentire; nel secondo agisce lo Stentarello Ciuntini che, a dirvela schietta, è proprio una vera *giunta!* Fra pochi giorni avremo Alamanno Morelli al Niccolini, e la Compagnia Aliprandi al Teatro Nuovo. Al Pagliano poi si darà il *Rigoletto* colla celebre Elena Varese, e coll' egregio Carnili; ed inoltre udiremo la *Sonnambula* ed il *Faust*, interpretati da quella fine artista che è l' Emma Nevada.

Al Salvini chi aspetta Ferravilla, chi Merò-Lio. Oh! a proposito di roba veneta, mi si vuol far credere che fra non molto in uno dei teatri di Firenze avremo un lavoro di quel robusto ingegno che è Arrigo Boito. È una commedia per musica, scritta in veneziano, e della quale con molto vantaggio ha testè parlato Giacosa a Milano. Dal lato letterario ebbe un gran successo, e vi mando come saggio la Canzone di Colombina:

Colombina ga un gatin
Belo, furbo e moretin,
Co la meza mascherina,
Pien de sesti e de morbin:
Tutti i zorni el xe in cusina,
El ga nome Trufaldin.

No le mie cotole
Sempre lo scaldo,
Ghe plase el caldo
A quel bricon,
El fa *rou rou*
El fa *frou, frou.*

Co mi ghe ciacolo
Fazo così:

« Mz, mz, vien quà,
Mz, mz, » e lo vardo
Fra el no e il sì:
« Vusto sto lardo?
« Sto bassolà?
« Mz, mz. el xe tuo,
« Vien che te liscio
« El to veluo,
« Caro el me cocolo
« Inamorà.
« Sui mii zenoci
« Sera i to oci
« Dormi cuccià. »

Co mi ghe ciacolo
Fazo così:

« Mz, mz, » ma el belo
Ze pò che elo
El sorianelo
Col vol risponderme
El me fà a mi:
« Mz, mz » che tomo!
El par un omo.

FAUNO

Notizie Italiane

ROMA 22. — Il partito liberale del Senato ha formato a Roma un Comitato permanente, il quale si terrà in relazione coi senatori di Sinistra.

Il ministro dei lavori pubblici sollecita il principio dei lavori per le nuove officine ferroviarie di Torino, essendo esse indispensabili per le necessità del servizio.

— Si riparla della formazione del Ministero del Tesoro coll' on. Simonelli per titolare.

I giornali clericali smentiscono la diceria della partenza del Papa da Roma.

Le notizie di trattative fra la Francia e l'Italia per la questione di Tunisi sono premature.

FIRENZE — L'altra sera a Sesto Fiorentino era morto un contadino; tre suoi compagni furono incaricati di vegliare il morto durante la notte.

I tre accesero un caldano di polverino e si posero intorno al medesimo a chiacchierare e scaldarsi, ma a quanto pare si addormentarono e di un sonno eterno, poichè ieri mattina quando i parenti del morto entrarono in camera si trovarono innanzi un orrendo spettacolo.

I tre guardiani del morto erano rimasti asfissiati dal gaz sviluppatosi dal carbone.

NAPOLI 22 — L'autorità giudiziaria istruisce un processo di corruzione gravissima. Nella causa di falsità a danno del Credito fondiario, un certo Giovanni Testa fu dichiarato libero dalla 2ª Corte straordinaria. Si sarebbero ora raccolti tali elementi che paleserebbero come il verdetto fosse stato dettato da male arti. Gl' imputati sarebbero cinque. Finora sono stati arrestati due giurati, Giovanni Viola da S. Anastasia e Raffaele Cocchia, farmacista, da Napoli; più un tal Raffaele Mascolo anche di Napoli che era tutti i giorni reperibile in Tribunale.

I tre arrestati hanno subito i relativi interrogatori.

FORLÌ — Dopo il processo detto di Mercato Saraceno, avanti alla Corte d'Assisi se ne svolgerà un altro ancor più interessante.

I titoli dei reati sono orribili delitti di sangue, consumati per rabbie e picche di parte e con prodizione ed agguato. Gli imputati sono 18; tra cui alcuni Cesenati, e quasi tutti gli altri del Circondario. Il teatro dei misfatti è San Carlo, villaggio che dista pochissimo da Cesena. I testimoni fiscali sono 50 ed altrettanti a difesa.

L'accusa viene sostenuta in persona dal cav. avv. Venturi sostituto Procuratore Generale di Bologna. Il collegio della difesa è composto dei migliori avvocati della Romagna.

Notizie Estere

GERMANIA — Da Berlino, 22:

I giornali si dichiarano contrari all'idea dell'Esposizione universale a Berlino nel 1885. In generale ritengono che non si debba tenere un' Esposizione universale prima di dieci anni.

— Bismark avrebbe dichiarato essere recisa intenzione dell'Imperatore di assicurare l'indipendenza del papa nell'interesse dell'ordine europeo, perchè l'Italia non la garantisce abbastanza. Saranno a questo proposito intavolate trattative.

— Saint-Vallier, partendo da Berlino, fu festeggiatissimo.

AUS. UNGH. — Si ha da Vienna 22:

Oggi ebbe luogo la benedizione secondo i riti cattolico, protestante, greco ed ebraico dei resti delle vittime del Ringh Theater.

Il teatro di Corte rimarrà chiuso fino al 21 gennaio.

— Da Pola parte un' altra corvetta di guerra per la Dalmazia. Si requisirono alcuni cannoni del Crivoscie pei quartieri militari di inverno.

In Bosnia e nell' Erzegovina si formarono bande di maomettani, decisi ad opporsi all'introduzione della legge militare. Le severità usate dalle guarnigioni in Erzegovina aumentano l'agitazione.

— Telegrafano da Vienna, 22:

Notizie qui giunte confermano le informazioni del *Pester Lloyd* sull'arresto, operato dal vaporetto di finanza *Ragusa*, di un trabaccolo italiano, carico di armi e munizioni, destinate agli insorti del Crivoscie. Ancora non si conosce la provenienza del trabaccolo, che potrebbe benissimo essere stato spedito da qualche porto turco dell' Albania.

SVIZZERA — La neve scende senza posa: è già alta due metri.

Il San Gottardo è impraticabile. La Posta ieri fu costretta a tornare indietro.

Nel giorno 26 si inaugurerà con grande pompa il tunnel del Gottardo.

RUSSIA — A Pietroburgo avvennero tumulti fra la popolazione al Circo Ve ro. Rimasero feriti alcuni evangelici.

TRIPOLI 21 — (Abdallah) Domenica arrivò qui circa una cinquantina di arabi dalla vicina Tunisia.

Appartengono a una tribù non molto discosta dal Keruan e hanno per capo Ali-ben-Aman.

Trovavansi a Gabes dove hanno opposto un'accanita resistenza alle truppe francesi del Logerot.

Costretti a ritirarsi hanno varcato i confini e si sono lasciati disarmare dalle autorità turche.

Questo Governatore li ha ricevuti con manifesti segni di deferenza e fattili accasermare in un magazzino fuori della città.

Il Console di Francia si è subito messo in moto per riconoscere di che si tratti.

Egli fiuta forse una nuova speranza di *casus belli*.

Ma sarà di questa come di tutte le sue altre.

FRANCIA — Gambetta, parlando ieri con un suo amico d' Italia, ha dichiarato che gli doleva assai il contegno avverso della stampa italiana a suo riguardo.

Secondo il Gambetta, l' Italia ha torto di felicitarsi dell' assoluzione del Rochefort.

Confermasi che domani il ministro Roustan ritornerà a Tunisi. Ma è opinione generale che sarà breve la sua permanenza in quella Reggenza.

— Si ripete che sia prossima la costituzione del Ministero del tesoro, che sarebbe conferito dall' on. Simonelli.

Ieri si aprì il testamento del cardinale Borromeo. Egli nominò a suo esecutore testamentario il conte Sanseverino, ed a suo erede il conte Giberto Borromeo, sotto la condizione di nulla alienare; diversamente l' eredità viene devoluta al Papa.

Cronaca e fatti diversi

Onorificenze ai maestri elementari benemeriti. — In conformità alla ci colare ministeriale 17 Aprile p. p. sulle onorificenze da accordarsi ai più benemeriti insegnanti, l' on. ministro della pubblica istruzione, sentito il Consiglio scolastico provinciale, decretava per la Provincia di Ferrara i seguenti premi:

Medaglia d' argento — Erminia Cariani, Portomaggiore — Ettore Barbieri, Portomaggiore — Raffaele Venturi, Mirabello.

Medaglia di bronzo — Margherita Bergando, Argenta — Giuseppe Tommasi, Ferrara — Clementina Coraini, Cento — Alfonso Farinati, Ferrara — Adele Fiocchi, Bondeno — Ettore Graziani, Pieve di Cento.

Menzione onorevole — Teresa Lattanzi Fornaroli, Copparo — Giuseppina Corradi, Ferrara — Giuseppe Tesini, Quartesana — Pietro Villani, Longastrino — Pietro Baraldi, Bondeno — Clementina Borzaghi, Ferrara.

Quel *sentito il Consiglio scolastico provinciale* ci fa l' effetto del famoso *sentito il Consiglio superiore di stato*; e ne diciamo subito il perchè, constandoci in modo positivo che fra il numeroso personale insegnante delle scuole elementari di Ferrara e delegazioni erasi pur indicato taluno per la *medaglia d' argento*. E questa non venne conferita ad alcun docente del nostro Comune, dopo gli splendidi successi dell' XI.ª Esposizione Didattica Nazionale.

E si che alla Minerva si trova ora il cav. Veniali da Ispettore di 4ª classe in Cento, passato d' un tratto al Ministero, in qualità d' Ispettore centrale, con elevazione di stipendio dal 1° Aprile 1881 da L. 1200 a L. 3500 ed oggi preconizzato a succedere all' infelice Coppola con L. 5000.

Cronaca del bene. — L'Ecc.mo Monsignor Arcivescovo elargiva all'Arcispedale di sant' Anna lire cento. Lire cinquanta venivano offerte dal cav. Antonio Santini. Lire venti dall' avv. Adolfo Mayr. Lire venti dal cav. dott. Luigi Pareschi. Lire dieci dal sig. Girolamo Pasetti. Lire venti dalla ditta Cletto ed Efrem Grossi.

Registrando codesti atti pietosi e benefici, e indirizzando ai donatori i maggiori ringraziamenti, adempiamo a un dovere del cuore, e ci auguriamo di poter adempierne di spesso di simili uffici.

Corte d' Assisie. — Ieri trattavasi la causa contro Avanzi Angelo, accusato di ferimento seguito da morte in persona di Pietro Prini.

I giurati emisero verdetto di colpabilità, riconoscendo a beneficio dell' imputato la provocazione e la preter-intenzionalità, e accordando le circostanze attenuanti.

La Corte condannò l' Avanzi a 10 anni di reclusione. La difesa fu sostenuta dal prof. G. Ruffoni.

Il foglio degli annunzi legali del 23 Dicembre conteneva:

— Istante Malagù Gaetano e in pregiudizio Schiavoni Giovanni, il 3 febbraio avrà luogo la vendita di terreno denominato *Casale* posto in Lagosanto.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Marchesini Flaminio appaltatore, relativamente a lavori di riparazioni all' alloggiamento e magazzeno idraulico in Cologna.

— Decreto Prefettizio per nuovo oggetto aggiunto all' ordine del giorno del Consiglio provinciale.

Rettifica. — Nel numero di ieri alla rubrica « arresti » venne indicato quello di certo G. M. per disordini e rivolta, e in base ad un errore non a noi imputabile si disse essere egli impiegato alla Prefettura. Egli è invece addetto all' Ufficio dei giudici conciliatori.

Banca mutua popolare. — Un *Comunicato* inserito ieri nella *Rivista*, accennava alle sollecite cure del conte avv. cav. Carlo Giustiniani nella sua qualità di Vice Presidente di questo Istituto e in certo qual modo si doleva che nel nostro articolo pubblicato sulle operazioni della Banca avessimo omesso di accennare alle di lui efficacissime prestazioni.

Anzitutto siamo grati al sig. P. autore del *Comunicato* perchè ci offre l' occasione di associarci interamente alle ben meritate lodi che ei prodiga al conte Giustiniani. Solamente facciamo osservare che noi pure non fummo avari di lodi verso *tutto il Consiglio d' amministrazione*, ed è naturale che implicitamente tali lodi riguardavano pure il conte Giustiniani. Del resto, il nostro articolo era stato scritto desumendo cifre e attribuzioni da uno specchietto nel quale non figurava la di lui firma, e questo basterà per giustificarci della nostra involontaria omissione a cui di gran cuore ripariamo.

Ora poi diremo al sig. P. che volendo dare *unicuique suum* egli poteva fare a meno di far risaltare i meriti degli uni menomando quelli degli altri e con ciò alludiamo a quella *assenza continua* che egli quasi addebita al Presidente Cavalieri. C' è modo di giovare ad un istituto anche stando assenti, caro sig. P! Nei libri della Banca noi non abbiamo mai guardato, ma se, *puta caso*, delle 150 mila lire di Depositi al 3 1[2 per cento, 100,000 fossero del Presidente assente, non crede il sig. P. che anche di tal guisa non si giovi al credito di un Istituto e all'allargamento delle sue operazioni?

Se ciò fosse, converrà sig. P. che un tale Presidente — il quale per giunta sa di lasciare il suo posto e le sue funzioni ad un uomo quale il conte Giustiniani contornato da Consiglieri e da impiegati di esso degni — può starsene via tranquillo e certo di fare ad esuberanza il suo dovere.

Rivolta alla pubblica forza. — In Gambulaga verso la mezzanotte del 18 corrente mentre i RR. Carabinieri di pattuglia intimarono il silenzio ad una comitiva di giovinastri

avvinazzati che disturbavano con canti e schiamazzi la pubblica quiete; e (trattandosi d'individui pregiudicati) volevano procedere su loro ad una perquisizione personale; uno di essi vi si oppose energicamente non solo, ma cominciò ad ingiuriare i Carabinieri e tentò anche di disarmarne uno.

Per tale motivo venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

La Banda comunale suonerà domani alle 1 pom. sul piazzale dei Teatini.

Si è pubblicato in Roma il N. 51, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO — Intorno alla velocità dei treni diretti - Le strade ferrate italiane al 1880 — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei lavori pubblici - Tabella di riparto delle somme stanziate nel bilancio pel 1882 per le nuove ferrovie di seconda, terza e quarta categoria - Le ferrovie, le poste ed i telegrafi nel Belgio, durante l'anno 1880 - La ferrovia del Gottardo - Trasporto di un albergo - I progressi della macinazione - Nostre informazioni - Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Appalti - Annunzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Decembre 1881

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bettoli Maria Luigia fu Andrea di Vigarano Mainarda, d'anni 62, donna di casa, vedova — Maini Leonarda di Giovanni di Ferrara, d'anni 38, donna di casa, coniugata.

Minori agli anni uno N. 1.

22 Decembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ferroni Achille, lattaio, celibe, con Cavallari Maria, stiratrice, nubile — Jacchia Ugo, pollaiolo, celibe, con Scandiani Clemenza, massaia, nubile.

MORTI Guilti Domenico fu Giovanni di Gaibana, d'anni 75, villico, vedovo — Ragazzi Barbara fu Giovanni di Ro, d'anni 68, villica, vedova — Vulgari Paolo, esposto di Ferrara, d'anni 68, ricoverato coniugato — Vita Finzi Giacobbe fu Samuele di Ferrara, d'anni 63, impiegato coniugato.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Decembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	† 0°, 1 C
Alt. med. mm 760 85		» mass.ª	6. 0 »
Al liv. del mare 762 99		» media	3, 1 »
Umidità media: 85°, 4		Vento do. W; N	

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia, nebbia rara

Altezza dell'acqua raccolta mm. 1. 29.

24 Decembre — Temp. minima † 0° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Decembre ore 12 min. 3 sec. 19.
25 » » 12 » 3 » 49.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra 22. — Il *Morning Post* ha da Berlino: I buoni rapporti fra la Russia e la Germania stabiliti nel convegno di Danzica sembrano indebolirsi. Esistono sintomi di antica tensione.

Saburoff fu chiamato a Pietroburgo per riferire sulle recenti trattative fra il governo tedesco e la missione speciale turca.

Parigi 22. — In seguito alla peste bovina l'importazione del bestiame proveniente dalla Germania, dall'Austria e dal Lussemburgo è proibito.

Londra 22. — Il principe Valdemaro di Danimarca è fidanzato alla nipote del principe Cristiano Schleswing-Holstein.

Vienna 22. — La Società Geografica tenne oggi seduta solenne in occasione del 25° anniversario della sua fondazione. Erano presenti gli arciduchi Rodolfo Alberto, Carlo Ludovico, Rainieri. Il principe Rodolfo protettore della Società aprì la seduta con un discorso alludendo alla recente catastrofe, rilevando che la Società fu adunata a festeggiare il lavoro, la scienza, ed il progresso intelettuale.

Cairo 22. — La Camera dei notabili si aprirà sabato. Fu aggiornata a due giorni non essendo pronto il locale delle sedute. Ignorasi se il pubblico si ammetterà.

Madrid 22. — Camera — Canamaque interpella circa l'arcipelago Sulu Borneo.

Il ministro degli esteri risponde che il governo protestò contro l'occupazione inglese del Nord di Borneo, non può dare ulteriori spiegazioni sulle trattative essendo pendenti.

Silvela difende la condotta del ministro precedente attaccata da Canamaque: dice che il governo inglese e tedesco riconobbero sempre la sovranità della Spagna nell'arcipelago Sulu.

Canovas spera in una soluzione amichevole fra la Spagna e l'Inghilterra.

Il ministro degli esteri dichiara che nessuna potenza ha maggiori diritti della Spagna sulla costa del nord di Borneo.

Palermo 22 — La Corte d'Assisie condannò Randazzo ai lavori forzati a vita.

Suez 21 — Sei soldati ammutinati trovansi attualmente in prigione.

La commissione pronunziò le sentenze contro gli altri 23 soldati, che spediransi al Cairo. Barasino, autore di assassinio, fu incarcerato. La commissione è aggiornata di alcuni giorni.

Madrid 22 — La popolazione a Gibilterra persiste nelle ostilità contro il vescovo Camitlo.

Tunisi — Il generale Elias è dimissionario.

Il bey non prese alcuna decisione.

Parigi 23 — Gambetta preparò un progetto di revisione della costituzione e lo presenterà alla riapertura della Camera.

Parigi 23. — Un dispaccio privato da Londra crede che vi sarà viva opposizione contro l'accomodamento dei Bondholders a Costantinopoli in causa degli eccessivi vantaggi accordati ai banchieri di Galata.

Pietroburgo 23. — Il giornale la *Libera parola* (?) assicura un accordo tra l'Austria e la Russia riguardo alla questione di Oriente. Il protocollo fu firmato a Pietroburgo fra Kalnoky e Giers per assicurare la pace della penisola dei Balcani, in caso di gravi complicazioni minaccianti le comunicazioni attraverso la penisola, ovvero la pace e l'ordine a Costantinopoli. L'Austria e la Russia prenderebbero le misure necessarie. I firmatari dichiarono che il canale di Suez e l'Egitto devono continuare sotto la garanzia comune delle potenze.

Parigi 22. — Lo sciopero è quasi cessato.

Vienna 22. — Contrariamente agli apprezzamenti dei giornali esteri, il *Fremdenblatt* constata che nemmeno il gabinetto di Austria giammai pensò ad approffittare dell'occasione affine di forzare la Rumania a fare concessioni sulla questione del Danubio. L'Austria considera un accomodamento sul regolamento del Danubio come un affare avente un carattere europeo ma insiste energicamente sull'incidente sopravenuto nel discorso del trono che non potrebbe essere accomodato che da dichiarazione sincera e leale del governo della Rumania.

Continuando le ispezioni ai teatri l'imperatore visitò oggi il teatro *An Der Wien*.

Roma 23. — SENATO DEL REGNO

Annunciasi un reclamo di Sbarbaro contro la sua sospensione.

Approvansi il progetto del bilancio dell'interno, il progetto per la proroga della riforma giudiziaria in Egitto e la spesa per l'isolamento del Pantheon, il progetto di riordinamento delle guardie di P. S. a cavallo in Sicilia.

Si discute e approva il bilancio del tesoro.

Dopo osservazioni di Brioschi e Digny chiudesi la discussione generale e approvansi tutti i capitoli del bilancio d'entrata e il bilancio d'istruzione.

Procedesi alla votazione segreta di tutti i bilanci e progetti che sono approvati.

Per la prossima seduta il Senato è convocato a domicilio.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE M. TORRACA

Anno XXIX. Roma, via S. Maria in Via, 50.

Un anno L. **30** — Sei mesi L. **16** — Tre mesi L. **9**.

La Direzione e l'Amministrazione del **Diritto** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

Il **Diritto** può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il **Diritto** ogni giorno pubblica fino a tre e quattro articoli che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la Politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ecc., ecc.

Il **Diritto** ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizii pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre **P. Mantegazza** ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie, teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il **Diritto** pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

L'AFFARE MATAPAN

ROMANZO DI F. DE BOISGOBEY

Agli associati per l'intiero anno 1882 viene dato come

GRANDE PREMIO
LA GERMANIA
o duemila anni di vita tedesca

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa **ECCEZIONALE**, e gli abbonati del **Diritto** sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA L. 75, e la sua edizione è completamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento **mandare altre L. 12** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 42.)

GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1882 **riceveranno come** premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10)

N. B. **Gli associati per tutto l'anno 1882**, i quali desiderano, oltre il premio della **Germania**, avere anche il **Fanfulla della Domenica**, dovranno spedire altre **lire 2**, perciò in totale L. 44.

Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **L. 4**, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**, il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10, questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando **L. 8**, invece di 12, per un anno, il **Giornale per i Bambini**, settimanale di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. MARTINI.

Rivolgersi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del **Diritto** — ROMA, **Via Santa Maria in Via, N. 50. P. P.**